

# CONFERENZA TERRITORIALE

## N.3 MEDIO VALDARNO 10 aprile 2014

### Testo Ordine del Giorno Approvato

#### *ODG proposto dai Comuni di: Pistoia, Prato, Poggio a Caiano, Agliana, Quarrata, Montale, Serravalle, Sambuca*

La Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, riunita per l'approvazione del Programma degli interventi e conseguenti regole di determinazione tariffaria 2014-2015, intende ispirare le proposte che le competono in questo ambito ad un più generale impegno rivolto ad alleviare il momento particolarmente difficile dal punto di vista socioeconomico per le famiglie e le imprese, che si traduce a tutti i livelli in un problema di credibilità e di fiducia nel rapporto tra istituzioni e cittadini.

La decisione che l'Autorità Idrica Toscana, composta da Sindaci rappresentanti dell'intera comunità regionale, sarà chiamata a prendere, si colloca all'interno della delibera dell'AEEG n. 643/2013/R/idr, sulla quale la stessa Autorità Idrica aveva sollevato critiche in ordine alle tempistiche e alle modalità previste: tempistiche inconciliabili con i tempi della democrazia, e modalità umilianti nei confronti delle istituzioni.

L'Autorità Idrica Toscana dovrà quindi muoversi in coerenza con questi stessi punti: consentire una deliberazione informata e consapevole dei suoi contenuti ed evitare il potere sostitutivo dei gestori, inopinatamente attribuito loro dall'AEEG.

Nel frattempo il TAR Lombardia ha respinto il ricorso proposto dal "Forum dei movimenti per l'acqua" contro il MTT introdotto dall'AEEG con la delibera n.585/2012. Pur prendendo atto della sentenza, che non incide comunque sull'iter in corso già programmato dall'Autorità Idrica Toscana, riteniamo che integre restino le ragioni della nostra opposizione al metodo tariffario imposto dall'AEEG. Infatti, lo stesso TAR riconosce la legittimità dell'obiettivo politico circa l'esclusione della logica del profitto dalla gestione del servizio idrico, richiamando però la necessità di un intervento legislativo che risolva la contraddizione tra la previsione della copertura integrale dei costi e il superamento definitivo di ogni componente di remunerazione del capitale investito. In questo senso la Conferenza Territoriale n. 3 torna a sollecitare la Regione Toscana a procedere con l'attuazione delle premesse alla LR. 69/2011 e il Parlamento ad approvare la Proposta di Legge di iniziativa popolare Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico.

Nel merito dei provvedimenti che la Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno è chiamata ad adottare, si esprimono le seguenti considerazioni:

1. Torna a verificarsi una anomalia che dobbiamo superare in termini di tempi e competenze: si devono approvare tariffe in assenza del Piano economico e finanziario e con un Piano investimenti non sottoposto a revisione, rinviando a tempi più distesi per l'aggiornamento del POT e per l'eventuale revisione tariffaria. Questa modalità non aiuta a dare certezza ai cittadini e alle famiglie.
2. Si dà conto della riprogrammazione di interventi non realizzati prima del 2014, per un totale di 69.619.150 euro senza avere a disposizione una rendicontazione precisa degli

investimenti né l'esito della revisione tariffaria a seguito del recupero delle somme pagate e non spese. La messa a disposizione di questi materiali è preliminare ad ogni determinazione che si intenda assumere.

3. Si prevede un ulteriore aumento della tariffa, che contraddice l'assenza di variazione del Piano degli Investimenti proposto. Proponiamo l'azzeramento di ogni previsione di aumento.
4. Si introduce una significativa quota per le agevolazioni tariffarie, che risponde alle esigenze sociali ed economiche delle famiglie, ma ricaricata interamente come costo nella tariffa determina paradossalmente un aumento del costo del servizio e quindi della tariffa stessa. Proponiamo che nella tariffa venga inserita la componente FONI decurtata del fondo destinato ad agevolazioni tariffarie.
5. Si propone una nuova modulazione della tariffa che superi l'attuale penalizzazione delle famiglie numerose e tenga conto delle situazioni di disagio sociale.

***Approvato con 10 voti favorevoli e 7 astenuti***